



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio – Programmazione – Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 02 DEL 09/09/2016

ORDINE DEL GIORNO:

1) AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI RAG. STEFANO VARVARO IN MERITO ALLA RICHIESTA DI PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DI C.C. N° 26 DEL 14/07/2016 AVENTE AD OGGETTO: “APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE PER L’ESERCIZIO 2015 (ART. 227 DLGS. 267/2000)”;

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		16,00	17,55		
V/Presidente	Allegro Anna Maria		SI				
Componente	Scibilia Noemi	SI		16,00	17,55		
Componente	Messana Saverio	SI		16,00	17,55		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		16,00	17,55		
Componente	Ruisi Mauro	SI		16,15	17,55		

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 09 del mese di Settembre, alle ore 16,00, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti Il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Scibilia Noemi, Messana Saverio e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Lombardo dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Alle ore 16,10 fa ingresso l'Assessore al Bilancio Roberto Scurto, non formalmente invitato in audizione.

Alle ore 16,15 entra il Consigliere Ruisi Mauro.

Alle ore 16,20 il Presidente Lombardo contatta telefonicamente il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Rag. Stefano Varvaro, il quale riferisce che a breve arriverà in Commissione assieme al Componente dello stesso Collegio, Dott. Antonio Maltese.

Nel frattempo la Commissione passa ad esaminare il carteggio relativo agli allegati al Rendiconto di Gestione per l'esercizio finanziario 2015.

Alle ore 16,30 fanno ingresso il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Rag. Stefano Varvaro e il Componente dell'organo di revisione Dott. Antonio Maltese.

Il Presidente Lombardo dopo avere dato il benvenuto ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, dà la parola al Presidente dello stesso organo Rag. Varvaro al fine di fare un quadro generale e fornire utili chiarimenti in merito al Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2015.

Il Rag. Varvaro fa presente che il Rendiconto di Gestione fotografa la situazione finanziaria dell'Ente alla data del 31/12/2015 e prosegue che a seguito della nuova normativa contabile sull'armonizzazione del bilancio, il problema principale è quello riguardante la situazione dei residui attivi e passivi che ne ha modificato le regole di iscrizione in bilancio, prevedendone una migliore gestione ed accertamento.

Il Dott. Maltese precisa che l'armonizzazione contabile prevede, in fase di predisposizione del bilancio di previsione, per le entrate di dubbia e difficile riscossione di cui non si può effettuare l'accertamento di cassa, la creazione di un fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Dott. Maltese, fa presente che il Comune di Alcamo pur avendo un'avanzo di amministrazione di circa 30 milioni di euro, non può disporre di tale somma in quanto costituita principalmente da crediti di dubbia esigibilità (circa 23 milioni di euro) e conclude che l'esercizio finanziario 2015 si è chiuso con un disavanzo tecnico di amministrazione di circa 1.440.030,58 Euro.

Il Consigliere Ferrara chiede al Dott. Maltese se tale disavanzo di amministrazione ha influito circa il rispetto del Patto di Stabilità Interno.

Il Dott. Maltese risponde che il disavanzo di amministrazione non rientra nel calcolo del Patto di Stabilità interno, che per l'anno 2015 è stato rispettato, in quanto il disavanzo rispetto a quello determinato in sede di riaccertamento e pari a € 1.450.000,00.

Il Consigliere Messina chiede ai revisori contabili se i circa 23 milioni di euro, che costituiscono i crediti di dubbia esigibilità, sono in parte recuperabili o sono completamente inesigibili.

Il Rag. Varvaro fa presente che l'organo di revisione da qualche anno, in considerazione della difficoltà del Comune a riscuotere i crediti, ha invitato l'Amministrazione comunale a creare una struttura efficiente che si occupi, in maniera più celere, della riscossione dei residui attivi per evitare prescrizioni e conseguenti perdite gravanti sul bilancio comunale, considerando che alcuni crediti hanno scadenza di riscossione quinquennale ed altri decennali.

Il Consigliere Messana chiede ai revisori se sia più conveniente affidare il servizio di riscossione tributi a ditta esterna o se tale scelta si dimostri dannosa per l'ente così come avvenuto in passato.

Il Rag. Varvaro afferma che la situazione in tutti quei comuni in cui è stata affidata la riscossione dei tributi a ditte esterne è peggiorata mentre prosegue il Rag. Varvaro il Comune di Alcamo è risultato essere più organizzato nello svolgimento del servizio di riscossione con il proprio personale interno, abbastanza qualificato. Pertanto è più conveniente una gestione interna se è ben organizzata.

Il Presidente Lombardo evidenzia un'incremento esponenziale, crescente di anno in anno, tra i residui attivi derivanti principalmente da tributi quali TARSU e TARI.

Il Consigliere Ruisi chiede chiarimenti circa la parte finale della relazione dell'organo di revisione in cui vengono avanzate all'ente alcune proposte relative: al monitoraggio del costo di esercizio delle autovetture per consentire un contenimento dei costi; all'adozione di provvedimenti per una migliore tempestività dei pagamenti; alla quantificazione del fondo rischi contenziosi; sull'alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Il Rag. Varvaro fa presente che per quanto attiene l'utilizzo delle autovetture bisogna effettuare un monitoraggio dei costi di esercizio in base a quanto previsto dal regolamento sull'organizzazione e razionalizzazione dell'autoparco comunale, mentre per quanto riguarda la tempestività dei pagamenti, circa tre anni fa, è stata fatta una convenzione con istituti bancari che consisteva in una specie di cessione dei crediti.

Il problema, prosegue il Rag. Varvaro, è che ogni settore del comune ha i suoi costi che non si riesce bene a quantificare e che nell'ente è mancante un centro che si occupi della verifica dei costi e degli acquisti.

L'Assessore al Bilancio Scurto fa presente che non esiste un controllo di gestione, un centro di responsabilità, pertanto sarebbe opportuno istituire una cabina di controllo dei costi.

Il Consigliere Messana auspica che tutti in questa consiliatura esercitino il loro mandato con impegno nella direzione del cambiamento per lasciare, con il proprio operato, un buon segno.

Il Consigliere Ruisi chiede ai revisori informazioni circa i debiti fuori bilancio del 2015; quanto si è speso e quali derivano da sentenze definitive.

Il Dott. Maltese risponde per l'anno 2015 sono stati quantificati debito fuori bilancio, derivanti da sentenza definitiva, per un importo di 130.564,43 che dopo la chiusura dell'esercizio finanziario tale importo è risultato essere di 15.681,00 euro.

Il Presidente Lombardo chiede chiarimenti circa la situazione delle società partecipate di cui il comune di Alcamo detiene quote di partecipazione.

Il Dott. Maltese fa presente che alcune di queste società partecipate sono attive mentre altre sono in liquidazione e che la nuova normativa prevede che i conti vengano asseverati sia dal collegio dei revisori dei conti del comune sia dai revisori della contabilità aziendale delle società partecipate, di cui solo alcune hanno fatto pervenire al comune le comunicazioni di asseverazione da parte dell'organo di revisione.

A proposito delle società partecipate l'Ass. Scurto interviene in merito alla partecipazione del Comune di Alcamo al Consorzio Trapanese per la legalità e lo sviluppo che in origine aveva la funzione di gestire i beni confiscati mentre ora si occupa solo di educazione, cultura e formazione, sollevando perplessità circa l'adesione a tale consorzio in considerazione delle esose spese per revisori e consiglio di amministrazione.

Il Consigliere Messina propone di dare un segnale tangibile alla città, uscendo da tali società perché non si possono sperperare i soldi pubblici inutilmente.

Il Presidente Lombardo evidenzia una discordanza contabile di euro 92.866,89 tra l'ATO "Terra dei Fenici" (In liquidazione) e il Comune di Alcamo in riferimento alle spese generali degli anni pregressi.

Il Rag. Varvaro fa presente che per quanto riguarda la società d'ambito 'ATO "Terra dei Fenici" ci sono dei contenziosi in corso con alcuni comuni facenti parte dell'ATO che non hanno effettuato il pagamento della quota loro spettante e pertanto non è ancora possibile liquidarla. Il problema, prosegue il Rag. Varvaro sta nell'accordo tra i comuni per chiudere i contenziosi in corso evitando così di protrarre a lungo i costi di gestione.

Il Consigliere Ruisi afferma che sarebbe una scelta politica utilizzare il metodo della compensazione per quanto riguarda i crediti vantati dal comune in modo da evitare la prescrizione e non ottenere alla fine niente.

Per l'Ass. Scurto è condivisibile la proposta del Consigliere Ruisi ma rischiosa e propone che l'ufficio tributi del comune si doti di un desk informativo, di un punto di riferimento veloce per i contribuenti evitando così di intasare gli uffici e le lunghe attese.

Per il Presidente Lombardo il problema vero è quello dei residui attivi e chiede se è possibile attuare la cartolarizzazione.

Il Dott. Maltese fa presente di non essere in grado di dare una risposta e che si informerà in merito.

Dopo avere avuto i ringraziamenti da parte della Commissione per il loro intervento, alle ore 17,50 lasciano la seduta il Rag. Varvaro e il Dott. Maltese.

Avendo esaurito la trattazione dell'ordine del giorno alle ore 17,55 il Presidente Lombardo dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE
LOMBARDO VITO

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE